



RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Autorità civili e militari, Signori Delegati

È un onore per me porgere a tutti quanti voi il mio più cordiale saluto assieme a quello di tutto il Consiglio Direttivo e vi ringrazio di cuore per essere presenti a questa nostra annuale assemblea, in questo auditorium concessoci gratuitamente dalla Provincia di Udine che ringrazio per la disponibilità e sensibilità dimostrata nei nostri confronti.

Prima di iniziare, com'è nostra consuetudine, rivolgiamo un doveroso saluto al nostro tricolore. Vi invito pertanto ad alzarvi per rendere omaggio alla nostra bandiera e nello stesso tempo vi chiedo di rivolgere un riverente pensiero agli Alpini ed Amici "andati avanti". Al loro ricordo accomuniamo tutti i militari italiani che hanno perso la vita nelle missioni per la pace e un sentito grazie a tutti quelli, alpini e non, che in questo momento difendono la pace dentro e fuori i confini nazionali, oltre a coloro che sono impegnati in attività umanitarie.

Idealmente il ricordo va a tutti i Caduti ed in particolare a quelli della Prima Guerra Mondiale, visto che siamo nel Centenario di questa "inutile strage".

Invio un augurio di lunga vita in mezzo a noi ai nostri "Reduci" che hanno, con il Loro esempio e la Loro dedizione, contribuito sia in guerra che in pace a far grande la nostra Patria e questa Associazione che dal Loro esempio dobbiamo trarre quotidianamente insegnamenti e sprone.

Rivolgo un caloroso abbraccio ai nostri "veci", generoso e prezioso esempio di virtù morali, vi prego portare un caro saluto a quanti sono sofferenti, non godono di buona salute o attraversano momenti difficili che auguro Loro siano solo temporanei.

...

Un sentito grazie per la loro presenza al col. Andrea Piovera, Vice Comandante della Brigata Alpina "Julia"; al vice sindaco di Udine rag. Giancarlo Giacomello e all'assessore alle infrastrutture e territorio della Regione Friuli Venezia Giulia arch. Mariagrazia Santoro.

Dobbiamo complimentarci con il nostro Consigliere Nazionale, Renato Romano, perché il Comitato di Presidenza Nazionale lo ha designato Presidente

della Commissione L'Alpino. Auguri di buon lavoro, Renato.

Ringrazio, inoltre, per la loro presenza le Sezioni consorelle di Palmanova con il presidente Luigi Ronutti, la Sezione di Cividale con i due vice presidenti, la Sezione di Gemona con il neo eletto presidente Ivo Del Negro e la Sezione di Pordenone con il suo vicepresidente.

Un sentito grazie a Ezio Trangoni e coloro che hanno collaborato per la funzionalità di questa assemblea, compreso l'allestimento per le operazioni di voto, e alla fanfara sezionale che al termine ci accompagnerà in piazza Libertà (tempo permettendo) per la deposizione di una corona d'alloro al Tempietto dei Caduti. Mi auguro che tutti quanti voi partecipiate a questo momento di ricordo, per non dimenticare chi ha sacrificato la vita per la Patria.

Con questa relazione è trattato anche quanto fatto dal Circolo Culturale Alpini della Sezione A.N.A. di Udine in quanto considero un'unica realtà associativa e di volontariato, tranne per quanto riguarda i bilanci che sono distinti. Anche perché le attività del Circolo e della Sezione vengono svolte con gli stessi volontari.

In maniera dettagliata ma sintetica, cercherò di esporre quanto è stato fatto nel 2016 e vi posso affermare che è stato un anno molto intenso con molteplici attività ed iniziative e purtroppo, devo aggiungere, con tanta burocrazia che impegna molto di più delle altre.

FORZA DELLA SEZIONE

Le operazioni di tesseramento per l'anno 2016 si sono concluse con una forza di **11.005** unità suddivise su **118** Gruppi.

Anno	Soci	Nuovi	Deceduti	Amici	Aiutanti	Totale
2015	8.738	147	146	2.369	29	11.136
2016	8.558	145	165	2419	28	11.005
Differenza	-180			+50	-1	-131
in %	-2,10%			2,07%		-1,19%

Anche se sono stati tesserati **145** soci in più, tra nuovi e dormienti, sono “andati avanti” 165 soci, più quelli che non hanno rinnovato il bollino, abbiamo perso l'1,19% percento della forza.

Suddividendo questi dati per fascia di età e solo per i soci ordinari, ha portato a questi risultati:

Anno	dal 1914 al 1924		dal 1925 al 1940		dal 1941 al 1960		dal 1961 al 1984		dal 1985 al 1993		Totale
Età	+ 93 anni		da 92 a 77		da 76 a 57		da 56 a 33		da 32 a 24		
2015	89	1,02%	1901	21,76%	3.501	40,07%	3.180	36,39%	67	0,77%	8.738
2016	48	0,56%	1.812	21,17%	3.415	39,90%	3.211	37,52%	72	0,84%	8.558

L'alpino più anziano, classe 1917, è Angelo Tosolini del Gruppo di Adegliacco Cavalicco, mentre il più giovane è Lorenzo Urli classe 1994 iscritto con il Gruppo di Magnano in Riviera.

Queste preziose informazioni le ricevo da Odillo Fabris che costantemente mi tiene informato. Questi dati indicano il trend negativo che la Sezione sta subendo. Comunque non possiamo e non dobbiamo mollare. Mi rendo conto che ogni anno che passa diventa sempre più arduo recuperare qualcuno, anche se alcuni Gruppi lo hanno fatto, vedi Codroipo, +18, Varmo +15, Torsa e Cassacco +7, Flaibano +5; ci sono altri, invece, che ne hanno perso parecchi, come Buja (-13), Carpacco (-8), Colloredo di Monte Albano (-8), Feletto (-7), Moggio (-12), Pagnacco, San Daniele (-10), solo per citarne alcuni. Tra questi ci sono molti alpini che sono "andati avanti", ma è molto importante non perdere chi è iscritto. Grazie Odillo per il tuo prezioso contributo.

Purtroppo con il 2017 sentiremo parlare del Gruppo alpini di Udine Ovest solo nei ricordi, arrivato a 7 iscritti e quest'anno non tutti avrebbero rinnovato il bollino, visto anche l'anzianità del gruppetto, ha deciso di chiudere i battenti e il Gagliardetto è già stato consegnato in Sezione. Grazie Martinis per quello che hai fatto, per il tuo impegno e la dedizione al Gruppo e all'Associazione Nazionale Alpini. Mi auguro che i più volonterosi si iscrivano ad un altro Gruppo, come mi è stato promesso. Da quest'anno, dopo questa chiusura, la Sezione di Udine è scesa a 117 Gruppi alpini.

Ad oggi hanno rinnovato il bollino 5093 alpini, 1499 aggregati e 15 aiutanti, ora queste figure sono chiamate "amici degli alpini" per un totale di 6607 tesserati. Fra questi ci sono 118 nuovi soci e 131 nuovi aggregati. Siete pregati, per quanto potete, di chiudere il tesseramento prima possibile. Grazie.

Nei nostri Gruppi si sono avuti quest'anno i seguenti cambi di Capigruppo:

Buja	Vidoni Luca	sostituisce da facente funz. Burigotto Sergio
Ciseriis	Cimbaro Stefano	sostituisce Zuzzi Roberto
Colloredo di Prato	Del Forno Federico	sostituisce Nicoletti Ampelio
Medeuzza	Di Lena Igor	sostituisce Bergamasco Agostino
Passons	Pagnutti Ivan	sostituisce Quaino Claudio

Sant'Andrat del Cormor Sant Germano sostituisce Cossaro Arrigo

A coloro che hanno messo “zaino a terra” un sincero grazie per quanto hanno fatto, agli entranti buon lavoro che certo non mancherà, accompagnato senza ombra di dubbio dall'affetto e dal sostegno dei vostri soci.

LIBRO VERDE E ATTIVITÀ SOLIDALI

Dovete sapere che il Libro Verde della solidarietà mostra il nostro impegno nell'aiuto a enti e a persone in difficoltà ma ogni anno fatichiamo ad avere da voi questi dati che sono il nostro biglietto da visita. Anche quest'anno non siamo riusciti a superare il 66,10% di schede, solo 78 su 118 Gruppi le hanno inviate (1 in più dell'anno scorso).

Ho letto una buona parte delle vostre relazioni e durante le Assemblee annuali rammentate questi dati; le attività di volontariato e di contributi che elargite sono molteplici e non sarebbe difficile raccogliervi su un foglio elettronico o sui modelli che vi abbiamo consegnato in forma cartacea. Già molta gente non ci conosce o ci conosce come pastasciuttari, ma noi non siamo solo questo, siamo gli uomini sempre pronti ad intervenire in ogni circostanza, dove chiedono il nostro aiuto, e non solo nelle calamità naturali ma anche presso le nostre comunità, e le istituzioni questo lo sanno perché sono loro che ci chiamano, sanno che possono contare su di noi, e allora facciamogli vedere cosa hanno saputo fare i Gruppi nell'arco dell'anno, e credetemi, questo è il mezzo più efficace per farlo.

Nel 2013 veniva stipulato un Accordo Quadro con Onorcaduti per la guardiania da parte degli alpini presso i Sacrari Militari e solo nel 2015 tale impegno si è allargato ai Sacrari di Redipuglia e Oslavia. Se nel 2015 siamo partiti un po' in sordina per le attività collaterali che avevamo già in piedi: servizio di guardiania presso la Brigata Alpini “Julia” per una mostra ivi allestita; l'impegno con Assoarma per il Raduno Nazionale a Udine; l'intervento nella ex casermetta di Cason di Lanza; per citare i tre più importanti. Lo scorso anno, invece, abbiamo svolto questo servizio a Redipuglia ed Oslavia dal mese di aprile ad ottobre per un complessivo di 14 fine settimana, con 108 volontari e per un totale di 756 ore. L'impegno che ci siamo assunti è oltremodo significativo, fa parte della nostra identità di essere alpini, un'attività molto gratificante e doverosa da parte nostra, in modo particolare nella ricorrenza del centenario della Grande Guerra, per l'esempio e il ricordo di coloro che sono caduti per la Patria, e per il richiamo ai valori di pace e di fratellanza. Un sentito grazie a tutti i volontari.

Anche nel 2016, per ben due volte, con turni di due settimane ciascuno, nel

meze di aprile e luglio i nostri volontari Franco Driussi, Anselmo Cittaro, Edoardo Passon, Ezio Pellegrini, Umberto Lanuzza, Roberto Ceneda, Adriano Pellegrini, Walter Venturini (Sez. Carnica), per citare solo alcuni, affrontando migliaia di chilometri, sono andati in Slovacchia nella provincia di Rimavska Sabota per iniziare i lavori di ristrutturazione ed adeguamento di un edificio situato proprio vicino al complesso scolastico della Missione cattolica Don Bosco di Velky Bhl, e destinato a sede logistica dell'Associazione "Bambini senza frontiere". Anche a loro va il nostro plauso ed un grande grazie.

Verso la fine di agosto l'Italia Centrale è stata colpita da un violento terremoto e la macchina della solidarietà si è messa in moto per aiutare questa gente. Anche la Sezione di Udine, con i suoi volontari, ha fatto la sua parte in un campo allestito dalla Regione Friuli Venezia Giulia ad Amatrice. Inoltre la nostra cucina rotabile è stata portata a Cessapalombo, un paesino nella provincia di Macerata, su richiesta della protezione civile regionale, dove l'antivigilia di Natale siamo andati con una delegazione a portare doni e la nostra solidarietà a questa gente abbandonata dallo Stato.

Ad oggi la Sezione di Udine ha raccolto **56.068,25** euro che a breve saranno inviati a Milano dove andranno ad aggiungersi a 1.215.000,00 euro che la Sede nazionale ha già percepito. Questo grazie a voi e alla gente comune che vede negli alpini persone degne di stima e di fiducia. La raccolta continua.

Per quanto riguarda gli interventi ANA in Centro Italia, in seguito a vari sopralluoghi, sono state individuate quattro aree dove intervenire, uno per ognuna delle nostre Sezioni direttamente coinvolte dal terremoto. I progetti sono stati presi in considerazione dopo aver consultato i sindaci, la gente e gli alpini del posto e prevedono la realizzazione di strutture polifunzionali a carattere definitivo da realizzarsi entro quest'anno, in modo da rispondere concretamente e tempestivamente alle esigenze della popolazione.

Gli interventi da realizzare saranno: a **Campotosto** (L'Aquila) Sezione Abruzzi, una struttura polivalente; ad **Accumoli** (Rieti) Sezione di Roma, un fabbricato polifunzionale; ad **Arquata del Tronto** (Ascoli Piceno) Sezione Marche, una struttura polivalente a scopo aggregativo che si inserirebbe nel contesto del piccolo villaggio che sarà costituito con circa 35 moduli SAE (Soluzioni Abitative per l'Emergenza) destinate alla popolazione che rientrerà dalla sistemazione negli alberghi sul mare; a **Preci** (Perugia) Sezione di Firenze, una costruzione ricettiva con conseguente beneficio economico nel lungo e lunghissimo periodo per la comunità. Tra l'altro la struttura, in caso di calamità naturale, potrà trasformarsi in un presidio di accoglienza per il territorio.

Oltre a questi interventi di carattere straordinario, non manchiamo di

contribuire a due importanti avvenimenti che si sono tenuti nel mese di dicembre: la giornata del Volontario e Telethon. Purtroppo non siamo riusciti a dare il nostro contributo alla Maratonina Udinese perché eravamo impegnati nel 40° del Terremoto a Vedronza prima, dove il Gruppo Alpini “Alta Val Torre” di Lusevera, che ringrazio, ha organizzato una serie di eventi con la partecipazione della Fanfara della “Julia” e Gemona del Friuli dopo.

Alla giornata del volontario, sabato 3 dicembre 2016, abbiamo fornito 2.500 pasti con 135 volontari, ottenendo il plauso dall’assessore alla protezione civile dott. Paolo Panontin non solo per la perfetta organizzazione, ma anche per i tempi di distribuzione che sono stati molto ridotti: in 35 minuti erano tutti seduti a tavola a gustare il pranzo preparato dai nostri provetti cuochi. Grazie a tutti quanti, in primis al nostro coordinatore della Protezione Civile col. Luigi Ziani, che come sempre ha saputo coordinare magistralmente i volontari per questo ulteriore trionfo.

Anche Telethon ha avuto un ottimo successo e il nostro contributo è stato determinante per la buona riuscita della gara con la presenza di 119 volontari provenienti da 26 Gruppi (lo stesso numero di volontari e Gruppi del 2015). I ringraziamenti e gli elogi pervenuti dagli organizzatori sono la migliore riconoscenza e ringraziamento per l’impegno e il lavoro svolto.

Un grazie di cuore a tutti i volontari ed in modo particolare ad Ermes Bergamasco, Claudio Pavan e a tutti i collaboratori per il grosso impegno assunto e portato a termine con molta professionalità per questo importante appuntamento annuale.

RAPPORTI CON I REPARTI IN ARMI

Lo scorso 19 luglio nella splendida cornice del chiostro cinquecentesco della caserma “Di Prampero”, sede del comando Brigata “Julia” e della MLF, ha avuto luogo il passaggio di consegna tra il generale Michele Risi, cedente, e il parigrado Paolo Fabbri, subentrante. Da subito si è instaurato un rapporto di amicizia come fra vecchi amici che si sono rivisti dopo parecchio tempo.

Questo ha fatto sì di essere stati invitati alla cerimonia di consegna dei brevetti di Pattugliatore scelto e di Istruttore sulle tecniche di Combattimento nelle aree urbane agli Allievi ufficiali del 196° corso “Certezza”, agli Allievi marescialli del 17° Corso “Coraggio” e agli Ufficiali del 194° Corso “Coraggio” alla Caserma Feruglio di Venzone. L’esercitazione era nominata “UNA ACIES 2016”.

Inoltre siamo stati invitati all’esercitazione “European Wind 2016” e all’inaugurazione della mostra dedicata ai cimeli storici del 2° Piemonte

Cavalleria; e tante altre ancora.

Le varie richieste che presento, anche insolite, vengono subito esaudite o quantomeno sono certo che vanno a buon fine e questo vale per i Picchetti, o la Fanfara, o i Trombettieri. Non ultimo la partecipazione della Fanfara della Brigata alpina “Julia” all’incontro con i bambini della scuola dell’infanzia a Rive D’Arcano il 24 febbraio scorso. Grazie Comandante per la tua grande disponibilità e tanta pazienza nei miei confronti.

Questi rapporti sono molto buoni anche con il Reparto Comando e Supporti Tattici, con l’8° Alpini e il 3° da Montagna. Mi auguro che questi rapporti continuino anche in futuro.

CASERMETTA “CASON DI LANZA”

Purtroppo per un problema tecnico del Comune di Paularo, proprietario della ex Casermetta militare “Monte Zermula”, sita in località “Passo di Cason di Lanza”, non siamo riusciti a completare la ristrutturazione e quindi anche l’inaugurazione. Prima di Natale, dopo tante insistenze e minacce di chiusura definitiva dei lavori, grazie al vice presidente vicario Franco De Fent che ha dovuto ripresentare progetti e relazioni, il Comune ha finalmente dato il via libera e disposto l’apporto economico per il proseguimento dei lavori che inizieranno verso aprile/maggio o comunque non appena la neve sarà sciolta e le strade percorribili.

La commissione a breve si riunirà per portare a conclusione il progetto. Si invita chiunque sia interessato a partecipare ai lavori, di farsi avanti. Ci auguriamo che l’inaugurazione possa avvenire entro agosto di quest’anno.

PROTEZIONE CIVILE E CAMPI SCUOLA

Grazie al col. Luigi Ziani, instancabile e onnipresente, sempre pronto ad ogni richiesta, forse troppo, assieme ai suoi collaboratori e volontari, altamente professionali, che ringrazio, hanno fatto della nostra Protezione Civile la migliore.

Non di meno è la Squadra Sanitaria della Sezione di Udine, coordinata dal dott. Alberto Rosa Bian, sempre pronti a intervenire dove necessita, dalle adunate ai raduni, dai Campi scuola alle manifestazioni dei Gruppi o della Sezione, o come oggi qui, nel caso fosse necessario. Grazie Alberto e grazie ai tuoi volontari.

Lascio la parola al col. Ziani che ci farà partecipi sul lavoro svolto, sia della

Protezione Civile che dei Campi scuola e al quale vanno i più sentiti ringraziamenti da parte di tutta la Sezione per il suo operato, per quanto ha fatto, sta facendo e continuerà a fare (Allegato A).

...

Grazie Luigi per la tua esposizione.

ATTIVITÀ CON LE SCUOLE

La Sede Nazionale in collaborazione con il Ministero della Difesa ha indetto un concorso dal titolo *“Il milite... non più ignoto”*. Un vero e proprio percorso di ricerca che assume il sapore di un viaggio nel tempo: attraverso il recupero dei dati e delle informazioni dei nomi incisi sui Monumento dei Caduti, verrà man mano riportato alla luce il contesto umano, storico e culturale che ha caratterizzato quel periodo. Il concorso è rivolto alle scuole statali e paritarie primarie e secondarie di I e II grado.

Per l'anno scolastico 2015/2016 le classi 3^a A e 3^a B della scuola media di Mortegliano ha concorso con il progetto *“Il lato oscuro della Guerra”* meritandosi il primo posto nella classifica della Sezione di Udine e il primo posto nelle classifiche della Regione Friuli Venezia Giulia. Grazie al contributo che la Sezione di Udine aveva messo a disposizione più quello della Sede Nazionale siamo riusciti a donare un videoproiettore alla scuola. A metà dicembre con i Gruppi di Mortegliano e Castions di Strada ci siamo presentati alla scuola per la consegna del videoproiettore, alla presenza della scolaresca e di una delegazione degli alunni che avevano svolto il progetto, ottenendo il ringraziamento e l'apprezzamento dell'intero istituto scolastico.

Le iscrizioni per il nuovo bando apriranno il 1° ottobre 2016 e chiuderanno il 31 marzo 2017.

SITO WEB - PORTALE DELLA SEZIONE

Dopo il recente restyling, il sito della Sezione è molto gradevole nella sua veste grafica e semplice nella ricerca. Ogni notizia trova una sua collocazione e rappresenta la principale finestra associativa diretta non solo ai nostri soci ma al mondo intero. E non da poco è la nostra pagina Facebook, più diretta e semplice da raggiungere con la nuova tecnologia. Per questa grande mole di lavoro devo ringraziare la commissione informatica nelle persone di Ernestino Baradello, Roberto Bellot, Odillo Fabris, Rubes Turchetti e Alessandro Tosatto. Disponibilità e professionalità sta dando i loro frutti, ma considerato che il

portale è un grosso contenitore vuoto serve il vostro contributo per popolarlo; foto, curiosità e articoli, momenti di vita quotidiana di oggi ma anche vissuta, visto che siamo nel centenario della Grande Guerra. Ricordare la nostra storia vuol anche dire non dimenticare le nostre radici. Non deve essere però solo un sito di nostalgici ma diffondere il film quotidiano della vita dei nostri Gruppi.

CORI E FANFARA SEZIONALE

I vari impegni assunti dai nostri nove cori sono stati esposti nel nostro giornale “Alpin jo, mame!” e quindi non mi dilungo su questo argomento, ma permettetemi di ringraziare maestri e coristi per il grande impegno che dedicano per far conoscere il canto alpino e quello popolare dando visibilità anche alla Sezione.

Questa visibilità è data anche dalla nostra fanfare sezionale che ci rappresenta in ogni loro esibizione, sia nelle adunate, nei raduni o semplicemente nelle feste dei nostri Gruppi. Interpellatela, prima di chiamare una fanfara che non è della nostra Sezione, verificate che sia disponibile; è inutile averne una e poi ci affidiamo ad altre.

SENTIERI

La Sezione è stata impegnata nella realizzazione e manutenzione di percorsi tematici sui luoghi della Prima Guerra Mondiale, in particolare sui sentieri 651 e 651V in Val Dogna. Grazie all’interessamento della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Tarvisio, alcuni volontari dei Gruppi di Branco, Moruzzo, San Vito di Fagagna, Villalta, Udine Rizzi e Udine Est, coordinati dal sottoscritto e dal vice presidente Marco Franz, hanno contribuito nelle giornate 6, 7 e 16 ottobre scorso, alla sistemazione di questi due sentieri che formano l’anello che da Sella Somdogna portano al Rifugio Grego con il taglio e rimozione di alberi caduti sul sentiero, sul ripristino della segnaletica e la costruzione di scalini nei tratti più insidiosi per agevolare il cammino agli escursionisti. Un sentito ringraziamento a questi uomini.

ATTIVITÀ SPORTIVE

La nostra Commissione sport con il Gruppo alpini di Osoppo e l’A.S.D. Bocciofila Osoppa hanno organizzato, domenica 27 novembre 2016, nel bocciodromo comunale di Osoppo, il 45° Trofeo Corrado Gallino, la gara di bocce a coppie dedicata a un grande nostro Presidente che ha guidato la Sezione

dal 1945 al 1968.

Le 48 coppie intervenute hanno saputo dare prova di bravura e dopo un'agguerrita lotta il Trofeo è stato vinto dalla coppia Roberto Favero e Alex Feltrin del Gruppo Alpini di Carbonese, Sezione di Conegliano. Il secondo posto è andato alla coppia Claudio Bisaggio e Giuseppe Cisilino del Gruppo Alpini di Codroipo, mentre al terzo posto è arrivata la coppia Alessandro Beltrame e Alessandro Cantarutti del Gruppo Alpini di Manzano. Un sentito grazie alla bocciofila Osoppa per la disponibilità del bocciodromo e al Gruppo alpini di Osoppo per l'ottima organizzazione.

Per gli amanti di questo sport sollecitiamo la vostra partecipazione alle gare che si terranno domenica 12 marzo nel bocciodromo di Buja.

Domenica 26 febbraio 2017 si sono concluse a Tarcento le gare di tiro con il Garant che hanno visto un buon afflusso di concorrenti con l'emissione totale di 763 cartellini, compresi i 60 della finale +103 (660 nel 2016). I partecipanti sono stati 513 +61 (452 nel 2016) e i rientri 250 +42 (208 nel 2016). I Gruppi della nostra Sezione che hanno partecipato sono stati 47, due in meno dell'anno scorso ma con 16 tiratori in più.

I partecipanti di altre Sezioni o Gruppi sono stati 27 con 110 tiratori (3 in più dell'anno scorso). Le Associazioni d'Arma sono state 22 con 143 tiratori (41 in più dell'anno scorso).

Il Trofeo De Bellis è stato assegnato al Gruppo alpini di Branco (lo aveva vinto anche l'anno scorso) che ha totalizzato 356,3 punti con i tiratori, Franco Borghi punti 123,2, Giovanni Bulfone punti 123,1 e Giuliano Garani 110,0 punti. Il secondo classificato è stato il Gruppo di Buttrio con punti 348,3 ed il terzo posto lo ha ottenuto il Gruppo di Medeuzza che ha totalizzato 343,3 punti. Il miglior tiratore è stato Franco Borghi con punti 123,2 del Gruppo di Branco, seguito da Giovanni Bulfone con punti 123,1 sempre del Gruppo di Branco e Renato Linzi con punti 121,2 del Gruppo di Mereto di Tomba.

La Coppa "Julia" è stata vinta sempre dal Gruppo alpini di Branco che ha totalizzato 371,7 punti con i tiratori Giovanni Bulfone, punti 124,3, Franco Borghi, punti 124,1 e Giuliano Garani, punti 123,3.

Al secondo posto si è classificato l'Ass.Naz.Carabinieri, sezione di Manzano, con punti 370,12 e al terzo posto è arrivata la Sezione ANA di Trieste con punti 367,7.

Per la coppa "Julia" i migliori tiratori in assoluto sono stati: Emanuel Pascut con punti 125,5, del Gruppo alpini di Porpetto (Sez. Palmanova), Dandri Lucia con punti 125,3 della Sez. ANA di Trieste e Lorenzo Piani con punti 124,5

dell'Associazione Carabinieri Sez. di Manzano.

Per la classifica individuale femminile le migliori tiratrici sono state: Lucia Dandri con punti 125,3 della Sez. ANA di Trieste, Sara Greblo con punti 123,3 dell'Associazione Carabinieri, Sez. di Manzano e Michela Tassile con punti 121,2 del Gruppo alpini di Buttrio.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato a questo importante appuntamento annuale e al tiro a segno "Al '91" per la disponibilità e cordialità nei nostri confronti.

GIORNALE SEZIONALE

La nostra rivista è sempre più apprezzata, sia per la grafica che per i contenuti. Come avete potuto notare, con il secondo numero di "Alpin jo, mame!" il direttore responsabile è il noto giornalista Toni Capuozzo che interpellato per l'incarico è stato felicissimo di accettare. Grazie Toni.

La redazione continuerà ad impegnarsi per migliorare ancora di più la qualità della rivista in modo particolare nei contenuti, fondamentale per un buon giornale, ma questi contenuti devono arrivare da voi, dovete mandarci gli articoli e foto delle vostre attività e manifestazioni. Mi raccomando di inviare le foto ad alta risoluzione e in formato JPG e gli articoli in Word o Open Office. Le foto non devono essere inserite nell'articolo, e se lo fate le dobbiamo avere anche separate, sarà più facile e pratico sviluppare e inserire il tutto nella rivista. Un grande grazie ai componenti la Redazione per l'ottimo lavoro che stanno svolgendo.

Vi ricordo, inoltre, che il termine ultimo per la presentazione di articoli e foto per il primo numero del 2017 è il 15 marzo. Grazie.

MANIFESTAZIONI

Il 7 maggio scorso il Comune di Majano ha conferito la cittadinanza onoraria all'Esercito, all'Arma dei Carabinieri e all'Associazione Nazionale Alpini. La prestigiosa cerimonia si è svolta nell'ambito delle celebrazioni a ricordo del quarantesimo anniversario del disastroso terremoto che colpì il Friuli nel 1976, con l'intento di premiare una parte delle Forze Armate e dell'Associazione Nazionale Alpini, per l'aiuto e l'abnegazione dimostrato in quei terribili giorni, quando esse stesse erano colpite dal sisma. Alla presenza del Labaro Nazionale, una decina di Vessilli e un'ottantina di Gagliardetti il nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero ha ritirato la cittadinanza onoraria ringraziando il

Comune di Majano ed esprimendo gratitudine al console americano Christopher Wurts per il fattivo contributo che permise la costruzione di scuole, case per anziani e altre strutture primarie. Ha inoltre ringraziato la Julia che pur colpita con la perdita di parecchi suoi uomini (29 nella caserma Goi-Pantanali di Gemona), fu vicina alla popolazione fin dalle prime ore. A margine della Cerimonia il sottoscritto ha ringraziato il Rotary Club di Udine per la donazione di un pulmino alla nostra squadra sanitaria.

Importante è stato il supporto tecnico fornito dalla Sezione di Udine per la preparazione, coordinamento e gestione della manifestazione. Un sentito grazie a Franco De Fent ed ai suoi collaboratori, oltre a Paolo Stefani, capogruppo di Majano e Angelo Natolini, capogruppo di Susans per la preziosa collaborazione.

A giugno siamo andati al Raduno Triveneto a Gorizia, eravamo in tanti e per questo vi ringrazio. Eravamo così numerosi perché si svolgeva a pochi passi da casa nostra? Forse sì, ma abbiamo dimostrato la nostra compattezza e unità.

Mi auguro che anche quest'anno a Chiampo, a settembre, ci sia questa grande partecipazione.

Un fatto curioso a questo Raduno è stata la "Marcia verso l'Isonzo" effettuata a piedi da una quarantina di alpini dei nove Gruppi della Città di Udine. Partenza sabato mattina 18 giugno dalla Sede del Gruppo alpini di Udine Sud, alla presenza del Sindaco di Udine, varie tappe lungo il percorso accolti dai sindaci, pernottamento la sera a Subida di Monte (Cormons) per arrivare domenica mattina a Gorizia. Bravi ragazzi, complimenti. So che state organizzando la trasferta a Treviso, in bocca al lupo.

Le manifestazioni della Sezione, invece, sono iniziate il 30 marzo dove ci siamo recati sul Monte di Muris per ricordare il 74° anniversario dell'affondamento del piroscafo "Galilea" e commemorare, per non dimenticare, quanti perirono in questo tragico naufragio, in modo particolare gli alpini del Btg. Gemona. Buona la presenza e mi auguro che il 26 marzo prossimo, vista la valenza nazionale che è stata portata la cerimonia, con la presenza del Labaro Nazionale, la partecipazione sia più massiccia.

Il 4 settembre siamo andati a Cison di Valmarino al Bosco delle Penne Mozze. In occasione del 45° anniversario dell'inaugurazione del Bosco è toccato proprio alla nostra Sezione, assieme a quella di Roma, porre una targa a ricordo dei Caduti delle rispettive Sezioni su una stele monumentale che raffigura simbolicamente un albero e dove ogni anno vengono poste queste targhe da parte delle Sezioni ANA, così da diventare luogo di memoria non solo per gli alpini trevigiani ma di tutta Italia. Eravamo in tanti, almeno duecentocinquanta, giunti al Bosco con quattro pullman e molte macchine per questo importante

momento. Oltre alle varie autorità abbiamo incontrato molti sindaci con i Gonfaloni, un fiume di Gagliardetti e una ventina di Vessilli, senza contare quelli delle Associazioni d'Arma, ed una marea di gente, circa duemila persone, che hanno assistito a questa toccante cerimonia.

L'11 settembre siamo saliti sulla Bernadia, per il 58° incontro al Monumento Faro "Julia", per ricordare i Caduti di tutte le guerre ed in modo particolare quelli della Julia, compresi gli alpini che hanno perso la vita in Afghanistan nelle missioni per la pace. La presenza è stata a dir poco vergognosa per quello che rappresenta il Faro della "Julia" dove sono custodite le salme di cinque Caduti della Grande Guerra e una della campagna di Grecia. C'erano più persone al chiosco, che facevano cagnara, che alla cerimonia, e il commento negativo è arrivato puntuale anche dal Comandante della Julia e dalla Sede Nazionale.

Questo "Faro", la cui lanterna irradia il tricolore su tutta la pianura friulana, dovrebbe avere lo stesso significato della Colonna Mozza che si trova sull'Ortigara, o il Bosco delle Penne Mozze di Cison di Valmarino, o sul Pasubio, o in tanti altri posti della memoria; punti d'incontro annuale per non dimenticare il sacrificio di coloro che hanno dato la vita per la Patria.

Permettetemi di fare una riflessione: che differenza c'è tra i Caduti del Bosco delle Penne Mozze ed i Caduti che vengono ricordati sulla Bernadia e come ho ricordato prima al Faro della Julia sono tumulati i resti di sei Caduti, dove ricordiamo anche i sette alpini della Julia morti in Afghanistan? Nessuna. Tutti sono morti per la Patria nell'adempimento del proprio dovere. E quindi tutti i Caduti dovrebbero avere pari dignità. Se dovesse servire vi devo ricordare che il Raduno al Monumento Faro "Julia" è nazionale e quello del Bosco no. E allora perché al Faro ci troviamo sempre di meno preferendo un picnic a un momento di ricordo? Sono più bravi gli altri organizzatori che riescono a trascinare con il loro modo di fare gli alpini o sono gli alpini che sentono il dovere di essere presenti a ricordare i Caduti? Credo proprio che siano gli alpini che sentono il dovere morale di ricordare e ringraziare i Caduti per il loro estremo sacrificio e solo dopo aver reso loro omaggio si può anche festeggiare assieme in sana compagnia. Perché noi non sentiamo questo richiamo morale? Perché sta venendo meno il nostro impegno del ricordo e della riconoscenza? Lascio a voi tirare le adeguate conclusioni. Mi auguro che quest'anno, il 10 settembre, questa tendenza negativa si trasformi in una presenza numerosa.

Il 22 gennaio 2017 abbiamo ricordato e commemorato i Caduti e Dispersi nel 74° anniversario della campagna di Russia ed in modo particolare coloro che hanno perso la vita nella battaglia di Nikolajewka. Oltre novanta Gagliardetti hanno fatto da cornice alla cerimonia ma la partecipazione di alpini, sempre

meno. Anche qui avrei molto da dire ma credo basti la riflessione fatta e rimarcata prima.

Ce ne sono molte altre di manifestazioni ma mi è sembrato giusto proporre le più importanti, non perché le altre non lo siano ma per non fare un mero elenco di date e numeri. Tengo a precisare che la nostra presenza è stata graditissima in ogni luogo dove siamo stati e ricevuti sempre con affetto e stima.

ADUNATE NAZIONALI

L'Adunata di Asti, purtroppo, non ha dato i risultati sperati, troppe inefficienze. Un'Adunata voluta caparbiamente da qualcuno pur consapevole delle difficoltà che avremmo trovato perché impreparati ad accogliere tanta gente.

La domenica abbiamo sfilato in 1471 alpini, compreso le fanfare e i cori, ricevendo gli applausi e l'abbraccio dei piemontesi e non solo e non so se erano per darci carica o per non deluderci. Purtroppo in questa adunata non abbiamo ricevuto il plauso della sede nazionale per il modo compatto e inquadrato dello sfilamento, come sempre fatto, perché sembravamo più a un gregge di pecore sconnesse che a un'Associazione d'Arma. Non so se è successo perché sono mancati parecchi uomini del servizio d'ordine o perché, anche in questa occasione, abbiamo perso lo spirito di appartenenza o l'orgoglio di aver fatto l'alpino o semplicemente perché è una cosa diventata ormai una routine. Mi auguro che a Treviso non succeda lo stesso, sarebbe molto imbarazzante che la blasonata Sezione di Udine sia apostrofata "fateli fare addestramento formale a quelli lì". Grazie comunque a tutti per la presenza e un particolare grazie al nostro servizio d'ordine per l'impegno profuso.

Come accennato pocanzi, quest'anno, andremo a Treviso, l'Adunata del Piave. Mi auguro comunque una massiccia presenza allo sfilamento facendo vedere ai veneti e alle altre Sezioni, la nostra forza e la nostra compattezza, in modo particolare, me lo auguro, nello sfilamento. Come sempre saremo disposti su tre blocchi e vi raccomando di rispettare le disposizioni impartite dal nostro servizio d'ordine al quale va il nostro ringraziamento per il lavoro che svolge. A tal proposito cerchiamo personale per questo servizio. Chi è interessato e lo desidera è pregato di dare il proprio nominativo alla segreteria della Sezione. Grazie.

Saremo inquadrati nel penultimo settore, il sesto, con previsione di partenza verso metà pomeriggio, presumibilmente dopo le ore 16; si sfila per nove. Come sempre l'orario è puramente indicativo, dipendente principalmente dall'afflusso dei partecipanti che sfilano prima di noi. Sarà opportuno, comunque, essere presenti all'ammassamento almeno un'ora prima.

Nel 2018 si andrà a Trento.

CONCLUSIONI

Oggi, oltre al rinnovo del Consiglio, avete votato per approvare per il Nuovo Regolamento della Sezione di Udine che la Commissione appositamente formata ha elaborato.

La Commissione ha lavorato sulla stesura di questo Regolamento pensando al futuro, ragionando principalmente sul calo degli associati, e di conseguenza, sulle difficoltà a trovare persone che dedichino un po' del loro tempo alla Sezione.

Il lavoro di revisione ha richiesto diverso tempo con numerose sedute e dibattiti, ma non solo, alla Commissione sono arrivati anche diversi pareri da parte vostra; pareri che nella maggioranza hanno approvato le nuove proposte, delle quali ne ha ovviamente tenuto conto nella versione definitiva prima di portarlo alla vostra approvazione.

Vi informo, infine, che la bozza è stata inviata a Milano per una verifica di fattibilità e la Commissione legale ha dato parere favorevole per essere portata oggi alla votazione.

A questo punto mi sento in dovere, nel solo ed unico interesse della nostra Associazione, di riprendere e ribadire il mio accorato ma anche determinato invito a “fare squadra”, rimanendo uniti e coesi, evitando polemiche inutili e sterili, per fare invece proposte meditate e volte ad assicurare un lungo futuro alla Sezione e di conseguenza ai Gruppi.

Non mi stancherò di ripetervi questo invito con la speranza che possa far breccia e far capire a quanti al nostro interno pensano di essere i soli depositari della verità, unici interpreti dei nostri valori e del nostro Statuto che anche per loro deve valere il rispetto delle regole associative in cui non ci debbano essere protagonismi e personalismi. Siamo un'Associazione d'arma con una organizzazione piramidale ed unitaria e non una federazione o peggio una sommatoria di singole entità.

Chiudo questa mia relazione ribadendo un grazie sincero e di cuore a quanti nei vari ruoli hanno lavorato e mi sono stati vicini. Ai Consiglieri; ai Vice Presidenti, alla segreteria con in testa Giovanni Nonino; a Odillo Fabris; a Luigi Ziani; ai

Revisori dei Conti; a tutti i Capigruppo e loro collaboratori. Mi scuso se a volte non ho saputo o potuto essere pienamente capace di svolgere il compito che mi avete assegnato ma credetemi l'impegno c'è stato tutto da parte mia cercando, sia nelle scelte che nella presenza nei Gruppi o nelle varie riunioni, anche al di fuori dell'ANA perché avevano chiesto la mia presenza, di avere sempre e unicamente come guida il bene e l'interesse della Sezione e della nostra Associazione.

Viva gli Alpini, Viva l'Italia, Viva i Gruppi della Sezione ANA di Udine.

Il Presidente

Dante Soravito de Franceschi



(ALLEGATO A)

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DELEGATI SU ATTIVITÀ PC SVOLTE DURANTE L'ANNO 2016 E PREVISIONE PER IL 2017

BUONA GIORNATA A TUTTI I CAPIGRUPPO E DELEGATI

Nell'espore la mia relazione inizio con il dire che **"Va quasi bene!"**

Va bene perché abbiamo una forza (alla data odierna **31 dicembre 2016**) discreta di **291 volontari di cui: 196 alpini (67%) e 95 aggregati (33%) (di cui 27 donne)**.

In leggero rialzo già dai primi mesi del 2017, che ci permette di poter gestire un bacino di volontari sufficiente per i nostri impegni assunti con la Regione FVG e con la sede nazionale ANA di Milano.

Bene: perché abbiamo oltre il 90% delle attrezzature necessarie al buon funzionamento degli impegni assunti.

Quasi bene: perché nonostante un parco automezzi consistente (3 pulmini, 4 autocarri e 6 rimorchi) rimangono a terra ancora una decina di quintali di attrezzature. Cosa che sarà superata con il concorso di automezzi di altre sezioni.

Bene: perché a fine ciclo addestrativi (giugno 2017) avremo tre squadre di intervento formate e addestrate.

Una è la squadra storica di Udine, due in fase di formazione che saranno condotte da Tollon e da Rovaris.

Bene: perché questo concetto di squadra, già pronta in tempo di pace, è stata accettata anche dalle altre sezioni. Spero, entro sei mesi, che tutte le sezioni (8) si portino a regime. Avremo così 10 - 12 squadre pronte a intervenire.

Bene: perché qualche soddisfazione me la tolgo. Ma quanta fatica!

Ma allora cos'è che non va?!

Non va: il fatto che mi attendo da degli alpini una risposta maggiore. Noi siamo quasi tutti friulani e alpini. Questo connubio dovrebbe essere sufficiente a fare di noi delle macchine da guerra, per impegno, dedizione, socialità e tutto quello che ci volete mettere. I veneti in questo ci superano. Vedo invece gente arrendevole, stanca, con sempre meno la voglia di mettersi in gioco, di assumere delle iniziative, delle responsabilità o degli impegni.

Solo questo non va. E non è poco! Perché con l'incarico di Coordinatore della Sezione (e parliamo di Udine, del Friuli) quando devo prendere delle decisioni devo essere sicuro di avere le spalle coperte. Un comandante di compagnia alpina stava sempre insieme alle sue truppe e quando dava un ordine sapeva di avere i suoi uomini al fianco.

Io sono uno di quelli! Devo essere sicuro di avere i miei uomini o donne al mio fianco.

Capigruppo: sollecitate i vostri alpini a far parte della Protezione Civile e di essere partecipi, senza

la paura di sporcarsi le mani. Nessun panettiere fa il pane senza sporcarsi di farina. Ricordo che essere addestrati per un intervento vuol dire anche aiutare i propri cari a ridurre il rischio di farsi male in caso di calamità.

Vediamo ora il resto - Corsi di formazione per il 2017: sono tutti elencati nel giornalino "Simpri indenant". La formazione terminerà, quest'anno, dopo aver raggiunto il seguente obiettivo:

- Creazione e formazione delle tre squadre operative;
- Raggiungimento dell'automatismo, da parte della prima squadra, nel caricamento di mezzi e montaggio dell'intera struttura di cucina (due ore la prima parte e due ore la seconda parte affinché la struttura sia operativa alla distribuzione di 300 pasti dopo massimo 4 ore dall'arrivo in zona di intervento);
- Completamento della formazione per tutti i corsi previsti, per tutte e tre le squadre.

Esame finale: l'esercitazione triveneta sui Monti Berici il 9 - 10 - 11 giugno, dove il nostro compito sarà quello di creare un campo di accoglienza completo con una segreteria per l'accesso, registrazione e distribuzione tesserini a tutti, sfollati e volontari, un'area attendamento per i volontari e una per gli sfollati. Una cucina e refettorio. Probabilmente con l'impiego della squadra di Latisana e gruppi limitrofi, potremmo fare un'evacuazione di una parte del paese, dove monteremo il campo. Sono previsti circa cinquanta sfollati tra gli abitanti del paese che pranzeranno con noi.

Campo scuola: il tempo di rientrare e saremo nuovamente fuori, questa volta in Val Saisera per il settimo campo scuola. Il campo inizierà il 25 giu e avrà termine sabato 1 luglio. Le iscrizioni inizieranno il lunedì dopo l'adunata. Al momento la commissione ha deciso che i ragazzi che potranno partecipare saranno nella fascia di età compresa tra i 15 e 17 anni. Il motivo è anche dato dal tipo di programma che si vuol fare nel corso dell'anno con una escursione sulla cima dello Jof di Miezegnot e pernottamento per due - tre notti presso la casermetta di sella Somdogna. Lo scorso anno avevamo avuto in totale 75 ragazzi (tutti minorenni) sono tanti, troppi. Quest'anno ci saranno anche 4 ragazzi, nella fascia di età sopra detta, dell'abitato di Arquata del Tronto. Verranno accompagnati da un alpino che rimarrà tutta la settimana con noi.

Interventi in Italia centrale: la Sezione di Udine ha fatto due turni, nel campo Friuli di Amatrice, per un totale di 22 volontari. Il campo è stato chiuso il 20 ottobre e alcuni volontari con due automezzi hanno collaborato al ritiro dei materiali e attrezzature.

Cessapalombo: dai primi giorni di novembre (9/11) su richiesta della SOR FVG la Sezione ha portato la cucina mobile in area terremotata nel maceratese, e più precisamente, nell'abitato di Cessapalombo. La settimana precedente il Natale, una delegazione di volontari PC della Sezione, tra cui il Presidente e il Coordinatore PC sezionale, si è recata a Cessapalombo e alla frazione di La Villa per portare un segno di vicinanza e calore alla popolazione.

Oggi è partita una squadra dei Gruppi alpini di Latisana, Gorgo, Latisanotta e Pertegada (in totale 9 volontari) che si recano ad Amandola (Fermo) presso una comunità per ripristinare 4 box ricovero cavalli e un fienile. Vedremo se nelle prossime settimane dobbiamo continuare.

Continua la Campagna "Io non rischio" Terremoto e Alluvione: nel mese di ottobre, per il sesto anno consecutivo, verrà realizzato uno stand su gazebo con lo scopo di informare i cittadini sulle buone pratiche e i modi per mitigarne il rischio in caso di terremoto. Quest'anno vorremmo farlo a Codroipo.

La piazza di Latisana realizzerà lo stand per informare su come per mitigarne il rischio in caso di Alluvione.

Squadra sanitaria: anche quest'anno gli impegni non sono mancati. La squadra è composta da un medico e 6 soccorritori e dispongono di attrezzatura minimale salvavita.

Festa della protezione civile: la manifestazione si è tenuta a Udine all'Ente Fiera il 3 dicembre. Sono stati confezionati 2500 pasti e distribuiti in 35 minuti. Hanno lavorato, per la buona riuscita, 135 volontari alpini che hanno allestito la sala e confezionato il pranzo.

Isola Cucina: il progetto era partito già nel 2015 ma quest'anno è arrivata alla prova finale. Anche l'intero Piano operativo della cucina mobile inserita nella Colonna Mobile della Protezione Civile ha subito delle modifiche a seguito l'inserimento della nuova isola. Siamo soddisfatti del lavoro fatto poiché la struttura ci permetterà di lavorare meglio e in piena sicurezza.

Altre attività fatte nell'anno: non prendo in considerazione le cerimonie e le manifestazioni alpine e non quali "Una corsa per Haiti", "Maratonina", "Telethon", "Giro d'Italia" e altre minori.

Un sentito Grazie ai miei volontari collaboratori.

Grazie.

Udine, 5 marzo 2017

Il Coordinatore della Protezione Civile
Sezione A.N.A. Udine
Luigi Ziani